



Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 1352 SEDUTA DEL 29/12/2021

OGGETTO: Revisione periodica delle partecipazioni al 31.12.2020 e relativo piano di razionalizzazione ai sensi dell'art. 20, comma 1, del d.lgs. N. 175/2016. Relazione sull'attuazione delle misure previste dai precedenti piani di razionalizzazione e dalla revisione straordinaria.

		PRESENZE
Tesei Donatella	Presidente della Giunta	Presente
Morroni Roberto	Vice Presidente della Giunta	Presente
Agabiti Paola	Componente della Giunta	Presente
Coletto Luca	Componente della Giunta	Presente
Fioroni Michele	Componente della Giunta	Presente
Melasecche Germini Enrico	Componente della Giunta	Presente

Presidente: **Donatella Tesei**

Segretario Verbalizzante: Avv. Maria Balsamo

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

L'atto si compone di 34 pagine

Fanno parte integrante dell'atto i seguenti allegati:

ALLEGATO N. 1 Dir_1.

ALLEGATO N. 2 Dir_2.

ALLEGATO N. 3 Dir_3.

ALLEGATO N. 4 Dir_4.

ALLEGATO N. 5 Dir_5.

ALLEGATO N. 6 Dir_6.

ALLEGATO N. 7 Ind_1.

ALLEGATO N. 8 Ind_2.

ALLEGATO N. 9 Ind_3.

ALLEGATO N. 10 Ind_4.

ALLEGATO N. 11.

ALLEGATO N. 12 ATTUAZIONE.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **“Revisione periodica delle partecipazioni al 31.12.2020 e relativo piano di razionalizzazione ai sensi dell’art. 20, comma 1, del d.lgs. N. 175/2016. Relazione sull’attuazione delle misure previste dai precedenti piani di razionalizzazione e dalla revisione straordinaria.”** e la conseguente proposta di 'Presidente Donatella Tesei

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

- 1) **DI APPROVARE** i seguenti esiti della revisione periodica delle partecipazioni societarie detenute dalla Regione Umbria alla data del 31.12.2020, come risultanti dalle schede allegate al presente atto (da n. 1 a n. 10) e riportati nella scheda riepilogativa di cui all'Allegato n. 11 al presente atto, tutti a formarne parte integrante e sostanziale:
 - **Gepafin Spa – Dir_1:** mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione dei costi di funzionamento attraverso un'operazione di contenimento, così come previsto dal predetto Piano di governance delle società partecipate, anche per il tramite della partecipazione della società ad un processo di aggregazione delle società partecipate dirette ed indirette avviato dalla Regione Umbria finalizzato alla gestione in comune di alcune attività. La misura di razionalizzazione in argomento dovrà realizzarsi entro il 31.12.2022;
 - **Sviluppumbria Spa – Dir_2:** mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione dei costi di funzionamento attraverso un'operazione di contenimento, così come previsto dal predetto Piano di governance delle società partecipate, anche per il tramite della partecipazione della società ad un processo di aggregazione delle società partecipate dirette ed indirette avviato dalla Regione Umbria finalizzato alla gestione in comune di alcune attività. La misura di razionalizzazione in argomento dovrà realizzarsi entro il 31.12.2022;
 - **3A Parco tecnologico agroalimentare dell'Umbria Scarl - Dir_3:** mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione dei costi di funzionamento attraverso un'operazione di contenimento, così come previsto dal predetto Piano di governance delle società partecipate, anche per il tramite della partecipazione della società ad un processo di aggregazione delle società partecipate dirette ed indirette avviato dalla Regione Umbria finalizzato alla gestione in comune di alcune attività. La misura di razionalizzazione in argomento dovrà realizzarsi entro il 31.12.2022;
 - **Umbria Digitale Scarl - Dir_4:** fusione della società per incorporazione in un'altra società, che consiste nell'incorporazione nella Umbria Salute e servizi Scarl, da realizzarsi entro il 01.01.2022. E' prevista inoltre un'azione di razionalizzazione dei costi di funzionamento attraverso un'operazione di contenimento, così come previsto dal predetto Piano di governance delle società partecipate, anche per il tramite della

partecipazione della nuova Punto Zero Scarl ad un processo di aggregazione delle società partecipate dirette ed indirette avviato dalla Regione Umbria finalizzato alla gestione in comune di alcune attività. Quest'ultima misura di razionalizzazione dovrà realizzarsi entro il 31.12.2022;

- **Umbria Tpl e mobilità Spa - Dir_5:** mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione dei costi di funzionamento attraverso un'operazione di contenimento, così come previsto dal predetto Piano di governance delle società partecipate, anche per il tramite della partecipazione della società ad un processo di aggregazione delle società partecipate dirette ed indirette avviato dalla Regione Umbria finalizzato alla gestione in comune di alcune attività. La misura di razionalizzazione in argomento dovrà realizzarsi entro il 31.12.2022. Per effetto della completa realizzazione del percorso di ristrutturazione tramite l'approvazione del Piano ex art. 67 L.F. e l'accordo con il ceto creditizio e conseguente trasformazione in Agenzia unica regionale per la mobilità ai sensi dell'art. 19 bis della L.R. n. 37/1998, sono realizzate le condizioni di convenienza economica e sostenibilità finanziaria che consentono il mantenimento della partecipazione. Si richiama al riguardo la DGR n. 1050 del 29.10.2021;
- **Umbria Salute e servizi Scarl - Dir_6:** mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione che consistono sia nell'incorporazione della Umbria digitale Scarl, da realizzarsi con decorrenza dal 01.01.2022, sia nel contenimento dei costi di funzionamento della nuova Punto Zero Scarl, così come previsto dal predetto Piano di governance delle società partecipate, anche per il tramite della partecipazione della società ad un processo di aggregazione delle società partecipate dirette ed indirette avviato dalla Regione Umbria finalizzato alla gestione in comune di alcune attività. La misura di razionalizzazione in argomento dovrà realizzarsi entro il 31.12.2022;
- **Quadrilatero Marche Umbria Spa - Ind_1:** mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione dei costi di funzionamento attraverso un'operazione di contenimento, così come previsto dal predetto Piano di governance delle società partecipate, anche per il tramite della partecipazione della società ad un processo di aggregazione delle società partecipate dirette ed indirette avviato dalla Regione Umbria finalizzato alla gestione in comune di alcune attività. La misura di razionalizzazione in argomento dovrà realizzarsi entro il 31.12.2022;
- **Sase Spa - Ind_2:** mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione dei costi di funzionamento attraverso un'operazione di contenimento, così come previsto dal predetto Piano di governance delle società partecipate, anche per il tramite della partecipazione della società ad un processo di aggregazione delle società partecipate dirette ed indirette avviato dalla Regione Umbria finalizzato alla gestione in comune di alcune attività. La misura di razionalizzazione in argomento dovrà realizzarsi entro il 31.12.2022. Per far fronte alle difficoltà di bilancio conseguenti alla crisi dovuta alla pandemia Covid-19 per gli anni 2020 e 2021, la Sase Spa è stata interessata da un'importante operazione di ricapitalizzazione basata su un piano di risanamento che ha permesso di coprire interamente le perdite registrate e di ricostruire il capitale sociale con una quota di maggioranza del socio Sviluppumbria Spa. Tale operazione ha ricostituito le condizioni di convenienza economica e sostenibilità finanziaria della partecipazione societaria. Si richiama da ultimo la DGR n. 1146 del 17.11.2021;
- **Umbriafiere Spa - Ind_3:** mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione dei costi di funzionamento attraverso un'operazione di contenimento, così come previsto dal predetto Piano di governance delle società partecipate, anche per il tramite della partecipazione della società ad un processo di aggregazione delle

società partecipate dirette ed indirette avviato dalla Regione Umbria finalizzato alla gestione in comune di alcune attività. La misura di razionalizzazione in argomento dovrà realizzarsi entro il 31.12.2022;

- **Metrò Perugia Scarl – Ind_4:** cessione della partecipazione a titolo oneroso almeno per la quota parte riconducibile alla Regione Umbria da realizzarsi entro il 31.12.2022;
- 2) **DI STABILIRE** che, per quanto riguarda i costi per il personale, si dovrà aggiungere all'indicatore previsto in tale senso dal Piano di governance delle società partecipate la richiesta di dimostrazione da parte delle società partecipate direttamente e/o indirettamente dalla Regione Umbria del rispetto di quanto previsto dall'art. 25 del D.Lgs. n. 175/2016;
 - 3) **DI DARE ATTO** che, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. n. 175/2016, il mantenimento delle suddette partecipazioni societarie trova idonea motivazione anche nella convenienza economica e nella sostenibilità finanziaria, in quanto tutte le società partecipate direttamente e/o indirettamente dalla Regione Umbria per le quali si è deciso il relativo mantenimento presentano, come da forecast al 31.12.2021 depositati agli atti del Servizio proponente, un risultato d'esercizio, flussi finanziari e stock di disponibilità liquide positivi, evidenziando dunque una situazione di equilibrio economico-finanziario;
 - 4) **RIBADITO**, altresì, che anche per la partecipazione diretta nella Umbria Tpl e mobilità Spa e per la partecipazione indiretta nella Sase Spa è possibile individuare le predette convenienza economica e sostenibilità finanziaria alla base del relativo mantenimento in quanto, nel corso dell'anno 2021, la Sase Spa è stata interessata da un'importante operazione di ricapitalizzazione basata su un piano di risanamento che ha permesso di coprire interamente le perdite registrate e di ricostituire il capitale sociale con una quota di maggioranza del socio Sviluppumbria Spa, mentre per la Umbria Tpl e mobilità Spa è stato concluso il percorso di attivazione dell'Agenzia unica per la mobilità e il trasporto pubblico locale sulla base di un'importante operazione di risanamento ex art. 67 L.F. per il riequilibrio economico-finanziario della società attraverso la firma dell'accordo con il ceto bancario;
 - 5) **DI IMPARTIRE** nei primissimi giorni dell'anno 2022, per il tramite della Gepafin Spa, a tutte le sue partecipate dirette gli indirizzi di contenimento dei costi di funzionamento fissando specifici obiettivi con le modalità e con gli indicatori previsti dal Piano di governance delle società partecipate di cui alla DGR n. 824 del 23.07.2018 ivi descritti;
 - 6) **DI DARE ATTO** che gli esiti della revisione di cui al punto precedente derivano dall'applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 175/2016;
 - 7) **DI DARE ATTO**, altresì, che:
 - la Regione Umbria partecipa al capitale sociale della Umbria digitale Scarl non solo direttamente ma anche indirettamente per il tramite della Umbria Salute e servizi Scarl con una quota pari allo 0,00047404% (20,00% quota di partecipazione della Regione Umbria nella Umbria Salute e servizi Scarl x 0,00235200% quota di partecipazione della Umbria Salute e servizi Scarl nella Umbria Digitale Scarl), partecipazione indiretta che non viene sottoposta a razionalizzazione in quanto già oggetto di razionalizzazione la partecipazione diretta che la Regione Umbria detiene nella Umbria Digitale Scarl;
 - la Umbria Tpl e mobilità Spa detiene anche una partecipazione del 25,00% al capitale sociale della Società agricola Alto Chiascio energie rinnovabili Srl, la quale, tuttavia, dalla visura effettuata presso la Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura dell'Umbria in data 27.12.2021, risulta inattiva e l'ultimo bilancio d'esercizio risale all'esercizio finanziario 2011 e che si procederà pertanto a chiedere alla Umbria Tpl e mobilità Spa di farsi promotrice, quale azionista con maggiore quota di partecipazione, dello scioglimento della società;
 - 8) **DI MODIFICARE**, per le motivazioni espresse in narrativa, la misura di razionalizzazione per le n. 5 società agricole: Gruppo Grifo Agroalimentare, Gruppo Agricooper, Gruppo cooperativa agricola di Trevi, Molini popolari riuniti Ellera Umbertide, Unione lavoratori agricoli (ULA),

- prevedendo il recesso dalle società in sostituzione della alienazione della partecipazione;
- 9) **DI APPROVARE** le schede di rilevazione per la relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione delle partecipazioni allegate al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale al n. 12;
 - 10) **DI DARE MANDATO** al Dirigente del Servizio Indirizzo e controllo società partecipate agenzie ed enti strumentali a porre in essere gli atti necessari a dare esecuzione al presente deliberato;
 - 11) **DI COMUNICARE** gli esiti della ricognizione ordinaria alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio sull'attuazione delle disposizioni contenute nel Testo Unico istituita presso il dipartimento del Tesoro, secondo le modalità da ciascuna stabilite, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del D.Lgs. n. 175/2016, attraverso l'applicativo web "Partecipazioni" del Portale Tesoro.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Revisione periodica delle partecipazioni al 31.12.2020 e relativo piano di razionalizzazione ai sensi dell'art. 20, comma 1, del d.lgs. N. 175/2016. Relazione sull'attuazione delle misure previste dai precedenti piani di razionalizzazione e dalla revisione straordinaria.

PREMESSO che con D.Lgs. n. 175 del 19.08.2016 avente ad oggetto "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", modificato e integrato dal D.Lgs. n. 100 del 16.06.2017, è stata disciplinata la materia delle società a partecipazione pubblica, con particolare riguardo alla costituzione di società da parte di amministrazioni pubbliche, nonché l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni da parte di tali amministrazioni, in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del medesimo D.Lgs. n. 175/2016, le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società;

PRESO ATTO, altresì, che l'art. 4, comma 2, del D.Lgs. n. 175/2016 dispone che, nell'ambito dei limiti di cui al punto precedente, le amministrazioni pubbliche possono acquisire o mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività sotto elencate:

- a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
- b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. n. 50/2016;
- c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'art. 180 del D.Lgs. n. 50/2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'art. 17, commi 1 e 2;
- d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
- e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'art. 3, comma 1, lettera a), del D.Lgs. n. 50/2016;

PRESO ATTO, inoltre, che, dell'art. 4 del D.Lgs. 175/2016:

- il comma 3 prevede che "al solo fine di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, le amministrazioni pubbliche possono, altresì, anche in deroga al comma 1, acquisire partecipazioni in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio delle amministrazioni stesse...";
- il comma 6 fa salva la possibilità di costituire società o enti in attuazione dell'art. 34 del regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e dell'art. 61 del regolamento (CE) n. 508 del 2014 del Parlamento europeo e del Consiglio 15 maggio 2014;

- il comma 7 ammette le partecipazioni nelle società aventi per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici, la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva eserciti in aree montane, nonché la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- il comma 8 fa salva la possibilità di costituire, ai sensi degli artt. 2 e 3 del D.Lgs. n. 297/1999, le società con caratteristiche di spin off o di start up universitari previste dall'art. 6, comma 9, della L. n. 240/2010, nonché quelle con caratteristiche analoghe degli enti di ricerca;

PRESO ATTO, infine, che, dell'art. 26 del D.Lgs. 175/2016:

- il comma 2 dispone che l'art. 4 del medesimo decreto non è applicabile alle società di cui all'allegato A allo stesso, nonché alle società aventi come oggetto sociale esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione europea;
- il comma 12-bis esclude dall'applicazione del medesimo decreto le società destinatarie dei provvedimenti di cui al D.Lgs. n. 159/2011, nonché la società di cui all'art. 7 del D.L. n. 59/2016, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 119/2016;
- il comma 12-sexies dispone che, in deroga all'art. 4 del medesimo decreto, le amministrazioni pubbliche possono acquisire o mantenere partecipazioni nelle società che, alla data di entrata in vigore del decreto, risultano già costituite e autorizzate alla gestione delle case da gioco ai sensi della legislazione vigente;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. n. 175/2016, l'acquisto o il mantenimento di partecipazioni societarie deve trovare idonea motivazione non soltanto sotto il profilo della stretta necessità per il perseguimento delle finalità istituzionali, ma anche per ciò che attiene alla convenienza economica e alla sostenibilità finanziaria, nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa;

VISTO che, secondo l'art. 20 comma 1 del D.Lgs. n. 175/2016, le amministrazioni pubbliche, fermo quanto previsto dall'art. 24, comma 1, effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione;

VISTO che l'art. 20, comma 2, del D.Lgs. n. 175/2016 impone l'adozione di piani di razionalizzazione qualora le amministrazioni pubbliche rilevino:

- a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 175/2016;
- b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;

g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4;

RICHIAMATE, tra le altre:

- la DGR n. 1101 del 28.09.2017 avente ad oggetto “Approvazione del piano di ricognizione e revisione straordinaria delle partecipazioni regionali ex art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175.”;
- la DGR n. 1325 del 31.12.2020 avente ad oggetto “Revisione ordinaria – anno 2020 – delle partecipazioni regionali ex art. 20, D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175.”;

DATO ATTO che, con la revisione periodica delle partecipazioni societarie detenute dalla Regione Umbria alla data del 31.12.2019, approvata con la predetta DGR n. 1325/2020, erano state assunte le seguenti decisioni:

Partecipazioni dirette

Società	Tipologia di controllo	Esito Rilevazione
Gepafin Spa	Controllo solitario maggioranza dei voti in assemblea	Mantenimento
Sviluppumbria Spa	Controllo analogo congiunto	Mantenimento
3A Parco tecnologico Agroalimentare dell'Umbria Scarl	Controllo analogo congiunto	Mantenimento
Umbria Digitale Scarl	Controllo analogo congiunto	Mantenimento
Umbria Tpl e mobilità Spa	Controllo analogo congiunto	Mantenimento
Umbria Salute e servizi Scarl	Controllo analogo congiunto	Mantenimento

Partecipazioni indirette detenute tramite Gepafin Spa

Società	Esito Rilevazione
Sici Sgr Spa	Mantenimento
La Verde Collina Srl	Mantenimento
Consorzio Valtiberina produce Soc. cons. a rl	Mantenimento
Logistica Umbra Srl	Mantenimento
Madonna delle Grazie Srl	Mantenimento
Agribosco Srl	Mantenimento
Ansaldo Fuell Cells Spa	Mantenimento
Art Spa	Mantenimento
Borgo Rete Soc. coop.	Mantenimento
Cufrol Srl	Mantenimento
Eles Semiconductor Equipment Spa	Mantenimento
Eurocer Srl	Mantenimento
Euromedia Srl	Mantenimento
Garofoli Spa	Mantenimento
Harel Umbria Srl	Mantenimento
Incontro B Soc. coop. sociale	Mantenimento
Litos Srl	Mantenimento
Menichetti Studio Srl	Mantenimento
Sartoria Eugubina Srl	Mantenimento
Sistematica Spa	Mantenimento

Tecnokar Srl	Mantenimento
Tifast Srl	Mantenimento
Vipal Spa	Mantenimento

Partecipazioni indirette detenute tramite Sviluppumbria Spa

Società	Esito Rilevazione
Gepafin Spa	Mantenimento
Quadrilatero Marche-Umbria Spa	Mantenimento
Sase Spa	Mantenimento
3A – Parco tecnologico Agroalimentare dell'Umbria Scarl	Mantenimento
Umbriafiore Spa	Mantenimento

Partecipazioni indirette detenute tramite Umbria TPL e mobilità Spa

Società	Esito Rilevazione
Metrol Perugia Scarl	Mantenimento

RITENUTO ora necessario procedere, ai sensi del citato art. 20, comma 1, del D.Lgs. n. 175/2016, con l'analisi dell'assetto complessivo delle società nelle quali la Regione Umbria detiene partecipazioni dirette e indirette alla data del 31.12.2020 e per le quali con DGR n. 1325/2020 si è deliberato il mantenimento;

SPECIFICATO che, con riguardo alle **partecipazioni dirette** detenute dalla Regione Umbria, si rappresenta quanto segue:

GEPAFIN SPA (Scheda Allegato n. 1) – **Dir_1**

La Gepafin Spa è una società non quotata in mercati regolamentari, con sede in Perugia, con scopo sociale di concorrere alla realizzazione dell'equilibrato sviluppo dei programmi regionali di sviluppo economico e sociale del territorio, operando, in coerenza con quanto previsto dalle disposizioni della Regione Umbria, a sostegno, in particolare, delle attività delle piccole e medie imprese con strumenti finanziari di qualsiasi natura ed attività connesse e strumentali. La Regione Umbria partecipa al capitale sociale direttamente per il 48,85% e indirettamente, per il tramite della Sviluppumbria Spa, per il 6,43% (92,30% quota di partecipazione della Regione Umbria in Sviluppumbria Spa x 6,97% quota di partecipazione di Sviluppumbria Spa in Gepafin Spa), esercitando così un controllo solitario con maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria.

Rispetto alle previsioni dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 si evidenzia quanto segue.

Il Gruppo Gepafin è elencato nell'Allegato A del D.Lgs. n. 175/2016 e pertanto, ai sensi dell'art. 26, comma 2, del predetto decreto tutte le società incluse nel gruppo non sono soggette all'applicazione dell'art. 4 e di conseguenza dell'**art. 20, comma 2, lettera a)** sempre del medesimo decreto.

Con riferimento invece alle previsioni delle **lettere b), c), d), e), f)**, si evidenzia quanto segue:

- **lettera b)**: il numero medio dei dipendenti al 31.12.2020 è di 25, mentre il numero degli amministratori è di 5, pertanto non necessita la previsione di una misura di razionalizzazione;

- **lettera c):** la Regione Umbria non possiede partecipazioni in società o non ha enti pubblici strumentali che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte dalla Gepafin Spa, pertanto non necessita la previsione di una misura di razionalizzazione;
- **lettera d):** nel triennio precedente (2018/2020) la Gepafin Spa ha conseguito un “fatturato” medio superiore ad un milione di euro (nel caso specifico si considerano le commissioni attive e gli interessi attivi e proventi assimilati), pertanto non necessita la previsione di una misura di razionalizzazione;
- **lettera e):** nei cinque esercizi precedenti (2016/2020) la Gepafin Spa ha prodotto un risultato negativo solo nell’anno 2018, portato a nuovo negli esercizi successivi, pertanto non necessita la previsione di una misura di razionalizzazione (verifica facoltativa visto che la Gepafin Spa svolge un servizio di interesse generale);
- **lettera f):** con DGR n. 824 del 23.07.2018, è stato approvato il Piano di Governance delle società partecipate, il quale, al punto 7.2, disciplina “le azioni per il contenimento del complesso delle spese comprese quelle degli amministratori, dirigenti e personale”. In merito viene previsto che i soggetti partecipati dalla Regione ricevono indirizzi rispetto ai seguenti indicatori per il controllo delle spese di funzionamento e del personale:
 - costi per le prestazioni di servizi da terzi (voce B7) / valore della produzione %
 - costi per retribuzioni per contratti di lavoro subordinato (voce B9) / valore della produzione %
 - costo dell’organo amministrativo / valore della produzione.

Viene inoltre chiarito che il contenimento è ritenuto realizzato se il valore dei tre predetti indici non subisce incrementi rispetto al valore dell’anno precedente o, qualora lo subisca, si mantenga all’interno della media registrata da società a partecipazione pubblica ritenute compatibili (rispetto al riferimento all’andamento del settore di riferimento si veda Corte dei Conti, sezione controllo per la Lombardia, n. 21/2017/VSG). L’Amministrazione provvederà pertanto, nell’ottica della fissazione di obiettivi specifici sui costi di funzionamento, a comunicare alla Gepafin Spa nei primissimi giorni dell’anno 2022 gli indirizzi di contenimento dei costi nel senso sopra riportato, prevedendo così una misura di razionalizzazione;

- **lettera g):** la Regione Umbria ha avviato un processo di aggregazione delle società partecipate dirette ed indirette finalizzato alla gestione in comune di alcune attività al fine di raggiungere sinergie anche di tipo economico-finanziario, necessita la previsione di una misura di razionalizzazione;

Esiti della revisione periodica

Gli esiti della revisione periodica prevedono per la Gepafin Spa un mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione dei costi di funzionamento attraverso un’operazione di contenimento, così come previsto dal predetto Piano di governance delle società partecipate, anche per il tramite della partecipazione della società ad un processo di aggregazione delle società partecipate dirette ed indirette avviato dalla Regione Umbria finalizzato alla gestione in comune di alcune attività. La misura di razionalizzazione in argomento dovrà realizzarsi entro il 31.12.2022;

SVILUPPUMBRIA SPA (Scheda Allegato n. 2) – **Dir_2**

La Sviluppumbria Spa opera per lo sviluppo economico e la competitività del territorio in coerenza con le politiche e gli atti di programmazione della Regione ed è società di partecipazione della Regione nelle iniziative strategiche e funzionali allo svolgimento delle funzioni previste. È a capitale interamente pubblico, di cui la Regione Umbria detiene una partecipazione diretta del 92,30%, e opera a favore della Regione e degli altri soci pubblici in regime di *in house providing*, i quali esercitano sulla società in modo congiunto un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi.

Rispetto alle previsioni dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 si evidenzia quanto segue.

Il Gruppo Sviluppumbria è elencato nell'Allegato A del D.Lgs. n. 175/2016 e pertanto, ai sensi dell'art. 26, comma 2, del predetto decreto tutte le società incluse nel gruppo non sono soggette all'applicazione dell'art. 4 e di conseguenza dell'**art. 20, comma 2, lettera a)** sempre del medesimo decreto.

Con riferimento invece alle previsioni delle **lettere b), c), d), e), f)**, si evidenzia quanto segue:

- **lettera b):** il numero medio dei dipendenti al 31.12.2020 è di 83, mentre il numero degli amministratori è di 1, pertanto non necessita la previsione di una misura di razionalizzazione;
- **lettera c):** la Regione Umbria non possiede partecipazioni in società o non ha enti pubblici strumentali che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte dalla Sviluppumbria Spa, pertanto non necessita la previsione di una misura di razionalizzazione;
- **lettera d):** nel triennio precedente (2018/2020) la Sviluppumbria Spa ha conseguito un fatturato medio superiore ad un milione di euro, pertanto non necessita la previsione di una misura di razionalizzazione;
- **lettera e):** nei cinque esercizi precedenti (2016/2020) la Sviluppumbria Spa non ha prodotto un risultato negativo in alcuno degli anni, pertanto non necessita la previsione di una misura di razionalizzazione (verifica facoltativa visto che la Sviluppumbria Spa svolge un servizio di interesse generale);
- **lettera f):** con DGR n. 824 del 23.07.2018, è stato approvato il Piano di Governance delle società partecipate, il quale, al punto 7.2, disciplina "le azioni per il contenimento del complesso delle spese comprese quelle degli amministratori, dirigenti e personale". In merito viene previsto che i soggetti partecipati dalla Regione ricevono indirizzi rispetto ai seguenti indicatori per il controllo delle spese di funzionamento e del personale:
 - costi per le prestazioni di servizi da terzi (voce B7) / valore della produzione %
 - costi per retribuzioni per contratti di lavoro subordinato (voce B9) / valore della produzione %
 - costo dell'organo amministrativo / valore della produzione.

Viene inoltre chiarito che il contenimento è ritenuto realizzato se il valore dei tre predetti indici non subisce incrementi rispetto al valore dell'anno precedente o, qualora lo subisca, si mantenga all'interno della media registrata da società a partecipazione pubblica ritenute compatibili (rispetto al riferimento all'andamento del settore di riferimento si veda Corte dei Conti, sezione controllo per la Lombardia, n. 21/2017/VSG). L'Amministrazione provvederà pertanto, nell'ottica della fissazione di obiettivi specifici sui costi di funzionamento, a comunicare alla Sviluppumbria Spa nei primissimi giorni dell'anno 2022 gli indirizzi di contenimento dei costi nel senso sopra riportato, prevedendo così una misura di razionalizzazione;

- **lettera g):** la Regione Umbria ha avviato un processo di aggregazione delle società partecipate dirette ed indirette finalizzato alla gestione in comune di alcune attività al fine di raggiungere sinergie anche di tipo economico-finanziario, necessita la previsione di una misura di razionalizzazione;

Esiti della revisione periodica

Gli esiti della revisione periodica prevedono per la Sviluppumbria Spa un mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione dei costi di funzionamento attraverso un'operazione di contenimento, così come previsto dal predetto Piano di governance delle società partecipate, anche per il tramite della partecipazione della società ad un processo di aggregazione delle società partecipate dirette ed indirette avviato dalla Regione Umbria finalizzato alla gestione in comune di alcune attività. La misura di razionalizzazione in argomento dovrà realizzarsi entro il 31.12.2022;

3A PARCO TECNOLOGICO AGROALIMENTARE DELL'UMBRIA SCARL (Scheda Allegato n. 3) – **Dir_3**

La 3A Parco tecnologico agroalimentare dell'Umbria Scarl, nel perseguimento della propria attività strumentale e di interesse generale del settore agricolo, agroalimentare, ambientale e forestale, favorisce l'attività di integrazione e aggregazione tra operatori pubblici e privati per la ricerca, lo sviluppo e il trasferimento tecnologico delle filiere agroalimentari, nonché svolge la certificazione ambientale e delle produzioni di qualità nell'ambito delle attività ritenute strettamente necessarie per le attività istituzionali che producono servizi di interesse generale della Regione Umbria e degli altri soci. È a capitale interamente pubblico, opera secondo il modello *in house providing* ed è soggetta alla direzione e coordinamento della Regione Umbria anche per il tramite di società ed enti da questa controllati. La Regione ed i soci pubblici partecipanti al capitale sociale esercitano un controllo analogo congiunto a quello esercitato sui propri servizi. La Regione Umbria partecipa al capitale sociale direttamente per il 23,234% e indirettamente, per il tramite della Sviluppumbria Spa, per il 52,505% (92,30% quota di partecipazione della Regione Umbria in Sviluppumbria Spa x 56,886% quota di partecipazione della Sviluppumbria Spa in 3A Parco tecnologico agroalimentare dell'Umbria Scarl).

Rispetto alle previsioni dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 si evidenzia quanto segue.

La 3A Parco tecnologico agroalimentare dell'Umbria Scarl fa parte del Gruppo Sviluppumbria elencato nell'Allegato A del D.Lgs. n. 175/2016 e pertanto ai sensi dell'art. 26, comma 2, del predetto decreto non è soggetta all'applicazione dell'art. 4 e di conseguenza dell'**art. 20, comma 2, lettera a)** sempre del medesimo decreto.

Con riferimento invece alle previsioni delle **lettere b), c), d), e), f)**, si evidenzia quanto segue:

- **lettera b)**: il numero medio dei dipendenti al 31.12.2020 è di 26, mentre il numero degli amministratori è di 1, pertanto non necessita la previsione di una misura di razionalizzazione;
- **lettera c)**: la Regione Umbria non possiede partecipazioni in società o non ha enti pubblici strumentali che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte dalla 3A Parco tecnologico agroalimentare dell'Umbria Scarl, pertanto non necessita la previsione di una misura di razionalizzazione;
- **lettera d)**: nel triennio precedente (2018/2020) la 3A Parco tecnologico agroalimentare dell'Umbria Scarl ha conseguito un fatturato medio superiore ad un milione di euro, pertanto non necessita la previsione di una misura di razionalizzazione;
- **lettera e)**: nei cinque esercizi precedenti (2016/2020) la 3A Parco tecnologico agroalimentare dell'Umbria Scarl ha prodotto un risultato negativo solo nell'anno 2016, coperta dalla società stessa nel medesimo anno mediante Riserva Statutaria "Fondo Consortile", pertanto non necessita la previsione di una misura di razionalizzazione (verifica facoltativa visto che la 3A Parco tecnologico agroalimentare dell'Umbria Scarl svolge un servizio di interesse generale);
- **lettera f)**: con DGR n. 824 del 23.07.2018, è stato approvato il Piano di Governance delle società partecipate, il quale, al punto 7.2, disciplina "le azioni per il contenimento del complesso delle spese comprese quelle degli amministratori, dirigenti e personale". In merito viene previsto che i soggetti partecipati dalla Regione ricevono indirizzi rispetto ai seguenti indicatori per il controllo delle spese di funzionamento e del personale:
 - costi per le prestazioni di servizi da terzi (voce B7) / valore della produzione %
 - costi per retribuzioni per contratti di lavoro subordinato (voce B9) / valore della produzione %
 - costo dell'organo amministrativo / valore della produzione.

Viene inoltre chiarito che il contenimento è ritenuto realizzato se il valore dei tre predetti indici non subisce incrementi rispetto al valore dell'anno precedente o, qualora lo subisca, si mantenga all'interno della media registrata da società a partecipazione pubblica ritenute compatibili (rispetto al riferimento all'andamento del settore di riferimento si veda Corte dei Conti, sezione controllo per la Lombardia, n. 21/2017/VSG). L'Amministrazione provvederà pertanto, nell'ottica della fissazione di obiettivi specifici sui costi di funzionamento, a comunicare alla 3A Parco tecnologico agroalimentare dell'Umbria Scarl nei primissimi giorni dell'anno 2022 gli indirizzi di contenimento dei costi nel senso sopra riportato, prevedendo così una misura di razionalizzazione;

- **lettera g):** la Regione Umbria ha avviato un processo di aggregazione delle società partecipate dirette ed indirette finalizzato alla gestione in comune di alcune attività al fine di raggiungere sinergie anche di tipo economico-finanziario, necessita la previsione di una misura di razionalizzazione;

Esiti della revisione periodica

Gli esiti della revisione periodica prevedono per la 3A Parco tecnologico agroalimentare dell'Umbria Scarl un mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione dei costi di funzionamento attraverso un'operazione di contenimento, così come previsto dal predetto Piano di governance delle società partecipate, anche per il tramite della partecipazione della società ad un processo di aggregazione delle società partecipate dirette ed indirette avviato dalla Regione Umbria finalizzato alla gestione in comune di alcune attività. La misura di razionalizzazione in argomento dovrà realizzarsi entro il 31.12.2022;

UMBRIA DIGITALE SCARL (Scheda Allegato n. 4) – **Dir_4**

La Umbria Digitale Scarl svolge attività di interesse generale per la gestione e lo sviluppo del settore ICT regionale ed attività strumentale nei confronti dei soggetti pubblici soci secondo il modello *in house providing* di cui all'ordinamento comunitario e interno. Non ha scopo di lucro, ma consortile e precisamente quello di istituire una organizzazione e strutture comuni a servizio della Regione Umbria e delle altre agenzie o organismi pubblici in essa consorziati per le finalità di cui sopra. Eroga, secondo quanto previsto nel Piano Digitale Regionale Triennale (PDRT), servizi di interesse generale per lo sviluppo e la gestione della rete pubblica regionale e dei servizi infrastrutturali della CN-Umbria, nonché del Data Center Regionale Unitario (DCRU), operando per la produzione di beni e la fornitura di servizi strumentali alle attività istituzionali degli enti pubblici partecipanti in ambito informatico, telematico e per la sicurezza dell'informazione, curando per conto e nell'interesse loro e dell'utenza le attività relative alla gestione del Sistema Informativo Regionale dell'Umbria (SIRU) ed alla manutenzione delle reti locali e delle postazioni di lavoro dei consorziati, configurandosi come centro servizi territoriali che integra i propri processi con quelli dei consorziati. La Regione e i soci pubblici partecipanti al capitale sociale esercitano un controllo analogo congiunto a quello esercitato sui propri servizi e la Regione Umbria partecipa al capitale sociale direttamente per il 76,91851034% e indirettamente, per il tramite della Umbria Salute e servizi Scarl, per lo 0,0004704% (20,00% quota di partecipazione della Regione Umbria nella Umbria Salute e servizi Scarl x 0,00235200% quota di partecipazione della Umbria Salute e servizi Scarl nella Umbria Digitale Scarl).

Rispetto alle previsioni dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 si evidenzia quanto segue:

- **lettera a):** l'attività svolta dalla società in argomento rientra nell'art. 4 del D.Lgs. n. 175/2016 in quanto finalizzata alla produzione di un servizio di interesse generale, pertanto non necessita la previsione di una misura di razionalizzazione;
- **lettera b):** il numero medio dei dipendenti al 31.12.2020 è di 80,50, mentre il numero degli amministratori è di 1, pertanto non necessita la previsione di una misura di razionalizzazione;

- **lettera c):** la Regione Umbria possiede una partecipazione diretta nella Umbria Salute e servizi Scarl che svolge in parte attività analoghe o simili a quelle svolte dalla Umbria Digitale Scarl e nel corso dell'anno 2021 è stato approvato dalle rispettive assemblee dei soci il progetto di fusione per incorporazione della Umbria Digitale Scarl in Umbria Salute e servizi Scarl, il quale prenderà avvio dal 01.01.2022 e comporterà una maggiore efficienza, efficacia ed economicità della gestione, pertanto necessita la previsione di una misura di razionalizzazione;
- **lettera d):** nel triennio precedente (2018/2020) la Umbria Digitale Scarl ha conseguito un fatturato medio superiore ad un milione di euro, pertanto non necessita la previsione di una misura di razionalizzazione;
- **lettera e):** nei cinque esercizi precedenti (2016/2020) la Umbria Digitale Scarl non ha prodotto un risultato negativo in alcuno degli anni, pertanto non necessita la previsione di una misura di razionalizzazione (verifica facoltativa visto che la Umbria Digitale Scarl svolge un servizio di interesse generale);
- **lettera f):** con DGR n. 824 del 23.07.2018, è stato approvato il Piano di Governance delle società partecipate, il quale, al punto 7.2, disciplina "le azioni per il contenimento del complesso delle spese comprese quelle degli amministratori, dirigenti e personale". In merito viene previsto che i soggetti partecipati dalla Regione ricevono indirizzi rispetto ai seguenti indicatori per il controllo delle spese di funzionamento e del personale:
 - costi per le prestazioni di servizi da terzi (voce B7) / valore della produzione %
 - costi per retribuzioni per contratti di lavoro subordinato (voce B9) / valore della produzione %
 - costo dell'organo amministrativo / valore della produzione.

Viene inoltre chiarito che il contenimento è ritenuto realizzato se il valore dei tre predetti indici non subisce incrementi rispetto al valore dell'anno precedente o, qualora lo subisca, si mantenga all'interno della media registrata da società a partecipazione pubblica ritenute compatibili (rispetto al riferimento all'andamento del settore di riferimento si veda Corte dei Conti, sezione controllo per la Lombardia, n. 21/2017/VSG). L'Amministrazione provvederà pertanto, nell'ottica della fissazione di obiettivi specifici sui costi di funzionamento, a comunicare alla nuova Punto Zero Scarl, risultante dall'incorporazione di cui sopra, nei primissimi giorni dell'anno 2022 gli indirizzi di contenimento dei costi nel senso sopra riportato, prevedendo così una misura di razionalizzazione;

- **lettera g):** la Regione Umbria ha avviato un processo di aggregazione delle società partecipate dirette ed indirette finalizzato alla gestione in comune di alcune attività al fine di raggiungere sinergie anche di tipo economico-finanziario, necessita la previsione di una misura di razionalizzazione;

Esiti della revisione periodica

Gli esiti della revisione periodica prevedono per la Umbria Digitale Scarl come misura di razionalizzazione la fusione della società per incorporazione in un'altra società, che consiste nell'incorporazione nella Umbria Salute e servizi Scarl, da realizzarsi entro il 01.01.2022. E' prevista inoltre un'azione di razionalizzazione dei costi di funzionamento attraverso un'operazione di contenimento, così come previsto dal predetto Piano di governance delle società partecipate, anche per il tramite della partecipazione della nuova Punto Zero Scarl ad un processo di aggregazione delle società partecipate dirette ed indirette avviato dalla Regione Umbria finalizzato alla gestione in comune di alcune attività. Quest'ultima misura di razionalizzazione dovrà realizzarsi entro il 31.12.2022;

UMBRIA TPL E MOBILITÀ SPA (Scheda Allegato n. 5) – **Dir_5**

La Umbria tpl e mobilità Spa opera ai sensi dell'art. 19 bis della L.R. n. 37 del 18 novembre 1998 secondo il modello *in house providing*, svolge le funzioni di Agenzia unica per la mobilità ed il trasporto pubblico locale in modo prevalente a favore dei soci per il conseguimento delle loro finalità istituzionali. Trattasi di una società dedicata allo svolgimento di compiti strettamente necessari per il perseguimento di finalità istituzionali degli enti medesimi. La Regione ed i soci pubblici partecipanti al capitale sociale esercitano un controllo analogo congiunto a quello esercitato sui propri servizi. La Regione Umbria partecipa al capitale sociale direttamente per il 27,78%.

Rispetto alle previsioni dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 si evidenzia quanto segue:

- **lettera a)**: l'attività svolta dalla società in argomento rientra nell'art. 4 del D.Lgs. n. 175/2016 in quanto finalizzata alla produzione di un servizio di interesse generale, pertanto non necessita la previsione di una misura di razionalizzazione;
- **lettera b)**: il numero medio dei dipendenti al 31.12.2020 è di 12, mentre il numero degli amministratori è di 1, pertanto non necessita la previsione di una misura di razionalizzazione;
- **lettera c)**: la Regione Umbria non possiede partecipazioni in società o non ha enti pubblici strumentali che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte dalla Umbria Tpl e mobilità Spa, pertanto non necessita la previsione di una misura di razionalizzazione;
- **lettera d)**: nel triennio precedente (2018/2020) la Umbria Tpl e mobilità Spa ha conseguito un fatturato medio superiore ad un milione di euro, pertanto non necessita la previsione di una misura di razionalizzazione;
- **lettera e)**: nei cinque esercizi precedenti (2016/2020) la Umbria Tpl e mobilità Spa ha prodotto un risultato negativo negli anni 2016/2017, portati a nuovo negli esercizi successivi, pertanto non necessita la previsione di una misura di razionalizzazione (verifica facoltativa visto che la Umbria Tpl e mobilità Spa svolge un servizio di interesse generale);
- **lettera f)**: con DGR n. 824 del 23.07.2018, è stato approvato il Piano di Governance delle società partecipate, il quale, al punto 7.2, disciplina "le azioni per il contenimento del complesso delle spese comprese quelle degli amministratori, dirigenti e personale". In merito viene previsto che i soggetti partecipati dalla Regione ricevono indirizzi rispetto ai seguenti indicatori per il controllo delle spese di funzionamento e del personale:
 - costi per le prestazioni di servizi da terzi (voce B7) / valore della produzione %
 - costi per retribuzioni per contratti di lavoro subordinato (voce B9) / valore della produzione %
 - costo dell'organo amministrativo / valore della produzione.

Viene inoltre chiarito che il contenimento è ritenuto realizzato se il valore dei tre predetti indici non subisce incrementi rispetto al valore dell'anno precedente o, qualora lo subisca, si mantenga all'interno della media registrata da società a partecipazione pubblica ritenute compatibili (rispetto al riferimento all'andamento del settore di riferimento si veda Corte dei Conti, sezione controllo per la Lombardia, n. 21/2017/VSG). L'Amministrazione provvederà pertanto, nell'ottica della fissazione di obiettivi specifici sui costi di funzionamento, a comunicare alla Umbria Tpl e mobilità Spa nei primissimi giorni dell'anno 2022 gli indirizzi di contenimento dei costi nel senso sopra riportato, prevedendo così una misura di razionalizzazione;

- **lettera g)**: la Regione Umbria ha avviato un processo di aggregazione delle società partecipate dirette ed indirette finalizzato alla gestione in comune di alcune attività al fine di raggiungere sinergie anche di tipo economico-finanziario, necessita la previsione di una misura di razionalizzazione;

Esiti della revisione periodica

Gli esiti della revisione periodica prevedono per la Umbria Tpl e mobilità Spa un mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione dei costi di funzionamento attraverso un'operazione di contenimento, così come previsto dal predetto Piano di governance delle società partecipate, anche per il tramite della partecipazione della società ad un processo di aggregazione delle società partecipate dirette ed indirette avviato dalla Regione Umbria finalizzato alla gestione in comune di alcune attività. La misura di razionalizzazione in argomento dovrà realizzarsi entro il 31.12.2022.

Per effetto della completa realizzazione del percorso di ristrutturazione tramite l'approvazione del Piano ex art. 67 L.F. e l'accordo con il ceto creditizio e conseguente trasformazione in Agenzia unica regionale per la mobilità ai sensi dell'art. 19 bis della L.R. n. 37/1998, sono realizzate le condizioni di convenienza economica e sostenibilità finanziaria che consentono il mantenimento della partecipazione. Si richiama al riguarda la DGR n. 1050 del 29.10.2021.

UMBRIA SALUTE E SERVIZI SCARL (Scheda Allegato n. 6) – **Dir_6**

La Umbria Salute e servizi Scarl è a totale capitale pubblico sottoscritto integralmente dalla Regione Umbria e dalle Aziende sanitarie regionali, svolge attività di interesse generale preordinata alla tutela della salute verso gli utenti del Servizio sanitario regionale ed attività strumentale nei confronti della Regione Umbria e delle Aziende sanitarie regionali socie, secondo il modello dell'*in house providing*, nonché attività di approvvigionamento per forniture di beni, servizi e lavori quale Centrale regionale Acquisti e Soggetto Aggregatore. È lo strumento organizzativo specializzato a cui la Regione Umbria e le Aziende sanitarie socie attribuiscono il compito di espletare servizi di interesse generale tramite la produzione di beni e di servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle loro finalità. Fornisce servizi all'utenza compresa l'attività di front-office e svolge le funzioni e le attività in materia di Sistema informativo sanitario regionale e Osservatorio epidemiologico regionale. La Regione Umbria partecipa al capitale sociale direttamente per il 20% e insieme agli altri soci esercita un controllo analogo congiunto.

Rispetto alle previsioni dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 si evidenzia quanto segue:

- **lettera a)**: l'attività svolta dalla società in argomento rientra nell'art. 4 del D.Lgs. n. 175/2016 in quanto finalizzata alla produzione di un servizio di interesse generale, pertanto non necessita la previsione di una misura di razionalizzazione;
- **lettera b)**: il numero medio dei dipendenti al 31.12.2020 è di 323, mentre il numero degli amministratori è di 1, pertanto non necessita la previsione di una misura di razionalizzazione;
- **lettera c)**: la Regione Umbria possiede una partecipazione diretta ed indiretta, per il tramite della Umbria Salute e servizi Scarl, nella Umbria Digitale Scarl che svolge in parte attività analoghe o simili a quelle svolte dalla Umbria Salute e servizi Scarl e nel corso dell'anno 2021 è stato approvato dalle rispettive assemblee dei soci il progetto di fusione per incorporazione della Umbria Digitale Scarl in Umbria Salute e servizi Scarl, il quale prenderà avvio dal 01.01.2022 e comporterà una maggiore efficienza, efficacia ed economicità della gestione; pertanto necessita la previsione di una misura di razionalizzazione;
- **lettera d)**: nel triennio precedente (2018/2020) la Umbria Salute e servizi Scarl ha conseguito un fatturato medio superiore ad un milione di euro, pertanto non necessita la previsione di una misura di razionalizzazione;
- **lettera e)**: nei cinque esercizi precedenti (2016/2020) la Umbria Digitale Scarl non ha prodotto un risultato negativo in alcuno degli anni, pertanto non necessita la previsione di una misura di razionalizzazione (verifica facoltativa visto che la Umbria Salute e servizi Scarl svolge un servizio di interesse generale); ■

- **lettera f):** con DGR n. 824 del 23.07.2018, è stato approvato il Piano di Governance delle società partecipate, il quale, al punto 7.2, disciplina “le azioni per il contenimento del complesso delle spese comprese quelle degli amministratori, dirigenti e personale”. In merito viene previsto che i soggetti partecipati dalla Regione ricevono indirizzi rispetto ai seguenti indicatori per il controllo delle spese di funzionamento e del personale:
 - costi per le prestazioni di servizi da terzi (voce B7) / valore della produzione %
 - costi per retribuzioni per contratti di lavoro subordinato (voce B9) / valore della produzione %
 - costo dell'organo amministrativo / valore della produzione.

Viene inoltre chiarito che il contenimento è ritenuto realizzato se il valore dei tre predetti indici non subisce incrementi rispetto al valore dell'anno precedente o, qualora lo subisca, si mantenga all'interno della media registrata da società a partecipazione pubblica ritenute compatibili (rispetto al riferimento all'andamento del settore di riferimento si veda Corte dei Conti, sezione controllo per la Lombardia, n. 21/2017/VSG). L'Amministrazione provvederà pertanto, nell'ottica della fissazione di obiettivi specifici sui costi di funzionamento, a comunicare alla nuova Punto Zero Scarl, risultante dall'incorporazione di cui sopra, nei primissimi giorni dell'anno 2022 gli indirizzi di contenimento dei costi nel senso sopra riportato, prevedendo così una misura di razionalizzazione;

- **lettera g):** la Regione Umbria ha avviato un processo di aggregazione delle società partecipate dirette ed indirette finalizzato alla gestione in comune di alcune attività al fine di raggiungere sinergie anche di tipo economico-finanziario, necessita la previsione di una misura di razionalizzazione;

Esiti della revisione periodica

Gli esiti della revisione periodica prevedono per la Umbria Salute e servizi Scarl un mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione che consistono sia nell'incorporazione della Umbria digitale Scarl, da realizzarsi con decorrenza dal 01.01.2022, sia nel contenimento dei costi di funzionamento della nuova Punto Zero Scarl, così come previsto dal predetto Piano di governance delle società partecipate, anche per il tramite della partecipazione della società ad un processo di aggregazione delle società partecipate dirette ed indirette avviato dalla Regione Umbria finalizzato alla gestione in comune di alcune attività. La misura di razionalizzazione in argomento dovrà realizzarsi entro il 31.12.2022;

SPECIFICATO altresì che, con riguardo alle **partecipazioni indirette** detenute dalla Regione Umbria, si rappresenta quanto segue:

Partecipazioni indirette detenute tramite Gepafin Spa

DATO ATTO che al 31.12.2020 Gepafin Spa detiene le seguenti partecipazioni:

Società	Esito Rilevazione
Sici Sgr Spa	Mantenimento
La Verde Collina Srl	Mantenimento
Consorzio Valtiberina produce Soc. cons. a rl	Mantenimento
Logistica Umbra Srl	Mantenimento
Madonna delle Grazie Srl	Mantenimento
Agribosco Srl	Mantenimento
Ansaldo Fuell Cells Spa	Mantenimento
Art Spa	Mantenimento

Cufrol Srl	Mantenimento
Eles Semiconductor Equipment Spa	Mantenimento
Eurocer Srl	Mantenimento
Garofoli Spa	Mantenimento
Harel Umbria Srl	Mantenimento
Incontro B Soc. coop. sociale	Mantenimento
Litos Srl	Mantenimento
Menichetti Studio Srl	Mantenimento
Sartoria Eugubina Srl	Mantenimento
Tecnokar Srl	Mantenimento
Tifast Srl	Mantenimento
Vipal Spa	Mantenimento

e che non detiene più le partecipazioni nelle seguenti società:

Borgo Rete Soc. coop.
Euromedia Srl
Sistematica Spa

RILEVATO che la Gepafin Spa partecipa all'Associazione Temporanea d'Imprese "ATI Prisma2", aggiudicataria della gara d'appalto per il servizio di gestione dei fondi di Ingegneria finanziaria di cui alla Attività C2 "Servizi finanziari alle PMI" del POR FESR 2007-2013 – Regione Umbria e che i fondi costituiti in attuazione della misura sono: il Fondo per investimenti in capitale di rischio e il Fondo per la concessione di garanzie a favore di PMI;

PRECISATO che le operazioni a valere sul Fondo per investimenti in capitale di rischio prevedono l'acquisizione, da parte della Gepafin Spa, di una partecipazione di minoranza in una PMI, la quale può essere detenuta temporaneamente e per un periodo non superiore a 10 anni e che la predetta acquisizione è effettuata prevedendo contestualmente le modalità di uscita dall'investimento;

SPECIFICATO che l'uscita dall'investimento deve avvenire al prezzo di mercato e può prevedere rendimenti minimi e massimi coerenti con il rendimento atteso della partecipazione o può avvenire anche mediante disinvestimenti dilazionati nel tempo;

SPECIFICATO, altresì, che il prezzo di riacquisto in ogni caso non può essere né superiore né inferiore al costo sostenuto dalla Gepafin Spa per la sottoscrizione, maggiorato del rendimento dell'operazione, rendendo così indipendente dall'andamento economico-finanziario della partecipata il valore a favore della Gepafin Spa dell'uscita dell'investimento;

VISTE, tuttavia, le previsioni del contratto di "vendita a termine di quota sociale" che la Gepafin Spa sottoscrive con il socio acquirente ogni qualvolta che acquisisce partecipazioni temporanee e di minoranza nel capitale sociale di piccole e medie imprese, le quali prevedono che tutte le clausole contrattuali e parasociali sono a tutela dell'interesse, riconosciuto essenziale, della Gepafin Spa alla permanenza del finanziamento nel ricorso di determinati elementi finanziari, patrimoniali, gestionali che sono stati posti a base della delibera di concessione del finanziamento stesso e che è fatta salva la facoltà della Gepafin Spa di invocare l'anticipata scadenza del termine iniziale apposto ove risultano violati da parte dei soci gli impegni assunti;

VISTI, altresì, i contenuti dei patti parasociali allegati al predetto contratto di vendita a termine di quota sociale, i quali prevedono, *inter alia*, che:

- qualsiasi modifica dello statuto della società finanziata può essere assunta solo dopo che sia stata preventivamente data alla Gepafin Spa ampia e compiuta informativa per iscritto sul contenuto e sulle ragioni delle modifiche statutarie che si intendono apportare;
- la società finanziata, senza espressione di voto favorevole da parte della Gepafin Spa, non può essere scissa, incorporata, fusa con altra società;
- i soci si impegnano affinché la società finanziata non sia, fino a quando la Gepafin Spa partecipa al capitale della medesima, posta in liquidazione volontaria o trasformata in società di persone;
- durante il periodo di durata del finanziamento della Gepafin Spa e quindi di permanenza di quest'ultima nella compagine sociale, la società finanziata non potrà distribuire dividendi;
- la Gepafin Spa può richiedere di esprimere un componente dell'Organo amministrativo;
- i soci si impegnano nei confronti della Gepafin Spa affinché la società finanziata persegua ed attui il Programma delle Attività alla base del finanziamento, le cui modifiche dovranno essere concordate con i soci e con la Gepafin Spa;
- i soci si impegnano a fare in modo che la società finanziata consenta alla Gepafin Spa la più ampia facoltà di controllare l'andamento dell'attività sociale, nonché la progressiva realizzazione del Programma delle Attività, anche ispezionando i libri sociali, la documentazione contabile e chiedendo notizie e informazioni agli organi amministrativi, ai sindaci, ai dipendenti e ai consulenti;
- i soci si obbligano a far sì che la società finanziata fornisca alla Gepafin Spa, entro il 31 gennaio di ogni anno, il budget annuale relativo all'esercizio in corso e, con cadenza semestrale, i dati informativi concernenti la gestione aziendale quali, in particolare, quelli relativi agli investimenti, al fatturato, all'esposizione verso banche, ai crediti verso clienti ed ai debiti verso fornitori, al portafoglio ordini ed alla situazione del personale;
- i soci si obbligano a far sì che qualora nel corso dell'anno la redditività della società finanziata si discosti in modo significativo e in senso negativo dalla redditività prevista nei relativi budget, la società finanziata debba fornire alla Gepafin Spa chiarimenti scritti motivati e documentati sulle cause degli scostamenti;

VISTE le considerazioni della Corte dei conti, Sezione regionale di controllo dell'Umbria contenute nella Relazione sulla revisione ordinaria delle partecipazioni societarie detenute al 31.12.2018 dagli Enti pubblici della Regione Umbria (Deliberazione n. 25/2021/VSGO) con riferimento alla Gepafin Spa e alle sue partecipate dirette, le quali prevedono la necessità di estendere la revisione della Regione Umbria a tutte le società partecipate indirettamente tramite la Gepafin Spa individuando ogni prospettiva di razionalizzazione della gestione finalizzata all'eventuale predisposizione di un piano strutturato di contenimento dei costi;

VISTA, altresì, la relazione allegata alla decisione di parificazione del Rendiconto generale della Regione Umbria esercizio finanziario 2020 della Corte dei conti, Sezione regionale di controllo dell'Umbria, la quale parimenti prevede che la Regione Umbria debba monitorare le vicende economiche-finanziarie della Gepafin Spa anche per quanto attiene la gestione delle partecipazioni indirette;

RITENUTO che le predette previsioni del contratto di vendita a termine di quota sociale e i relativi patti parasociali garantiscano pienamente l'attività di monitoraggio da parte della Gepafin Spa della situazione economico-finanziaria delle società finanziate e la redditività del finanziamento concesso;

RITENUTO, tuttavia, di impartire nei primissimi giorni dell'anno 2022, per il tramite della Gepafin Spa, a tutte le sue partecipate dirette gli indirizzi di contenimento dei costi di funzionamento fissando

specifici obiettivi con le modalità e con gli indicatori previsti dal Piano di governance delle società partecipate di cui alla DGR n. 824 del 23.07.2018 ivi descritti;

Partecipazioni indirette detenute tramite Sviluppumbria Spa:

Gepafin Spa (Scheda Allegato n. 1) – Dir_1

Oggetto di razionalizzazione nella parte delle partecipazioni dirette.

3A – Parco tecnologico Agroalimentare dell’Umbria Scarl (Scheda Allegato n. 3) – Dir_3

Oggetto di razionalizzazione nella parte delle partecipazioni dirette.

Quadrilatero Marche-Umbria Spa (Scheda Allegato n. 7) – Ind_1

La Quadrilatero Marche Umbria Spa è una società pubblica di progetto controllata da Anas S.p.A., senza scopo di lucro, istituita il 6 giugno 2003 ai sensi del D.Lgs. n. 190/2002, così come modificato dal D. Lgs. n. 163/2006. Opera su mandato di Anas S.p.A., a cui vengono trasferite le opere viarie realizzate dal progetto “Quadrilatero”. La Società è un organismo di diritto pubblico ed ha infatti per obiettivo, quale soggetto attuatore unico, la realizzazione del progetto pilota infrastrutturale “Quadrilatero” con i seguenti compiti:

- la progettazione e la realizzazione dell’Asse viario Marche Umbria, che consiste nel completamento e adeguamento di due arterie principali (strada statale 77 asse Foligno-Civitanova Marche, strada statale 76 – strada statale 318 asse Perugia-Ancona), della Pedemontana Fabriano-Muccia/Sfercia e di altri interventi viari, idonei ad assicurare il raccordo con i poli industriali esistenti e, più in generale, a migliorare ed incrementare l’accessibilità alle aree interne delle Regioni interessate;
- il reperimento delle risorse finanziarie necessarie per assicurare la completa copertura dell’investimento previsto per la realizzazione del “Progetto Quadrilatero”.

La Regione Umbria partecipa al capitale sociale indirettamente, per il tramite della Sviluppumbria Spa, per il 2,2152% (92,30% quota di partecipazione della Regione Umbria nella Sviluppumbria Spa x 2,40% quota di partecipazione della Sviluppumbria Spa nella Quadrilatero Marche Umbria Spa) e indirettamente insieme agli altri soci, tutti pubblici, esercita un controllo congiunto.

Rispetto alle previsioni dell’art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 si evidenzia quanto segue.

La Quadrilatero Marche Umbria Spa è controllata dall’ANAS Spa e partecipata da Sviluppumbria Spa, i cui rispettivi gruppi sono elencati nell’Allegato A del D.Lgs. n. 175/2016, e pertanto ai sensi dell’art. 26, comma 2, del predetto decreto tutte le società incluse nei gruppi non sono soggette all’applicazione dell’art. 4 e di conseguenza dell’**art. 20, comma 2, lettera a)** sempre del medesimo decreto.

Con riferimento invece alle previsioni delle **lettere b), c), d), e), f)**, si evidenzia quanto segue:

- **lettera b):** il numero medio dei dipendenti al 31.12.2020 è di 33,49, mentre il numero degli amministratori è di 5, pertanto non necessita la previsione di una misura di razionalizzazione;

- **lettera c):** la Regione Umbria non possiede partecipazioni in società o non ha enti pubblici strumentali che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte dalla Quadrilatero Marche Umbria Spa, pertanto non necessita la previsione di una misura di razionalizzazione;
- **lettera d):** nel triennio precedente (2018/2020) la Quadrilatero Marche Umbria Spa non ha conseguito un fatturato medio superiore ad un milione di euro, tuttavia non necessita la previsione di una misura di razionalizzazione per le motivazioni tutte espresse nella DGR n. 1587 del 28.11.2018 e tuttora valide sulle basi delle quali si è deciso per il mantenimento della partecipazione;
- **lettera e):** nei cinque esercizi precedenti (2016/2020) la Quadrilatero Marche Umbria Spa non ha prodotto un risultato negativo in alcuno degli anni, pertanto non necessita la previsione di una misura di razionalizzazione;
- **lettera f):** con DGR n. 824 del 23.07.2018, è stato approvato il Piano di Governance delle società partecipate, il quale, al punto 7.2, disciplina "le azioni per il contenimento del complesso delle spese comprese quelle degli amministratori, dirigenti e personale". In merito viene previsto che i soggetti partecipati dalla Regione ricevono indirizzi rispetto ai seguenti indicatori per il controllo delle spese di funzionamento e del personale:
 - costi per le prestazioni di servizi da terzi (voce B7) / valore della produzione %
 - costi per retribuzioni per contratti di lavoro subordinato (voce B9) / valore della produzione %
 - costo dell'organo amministrativo / valore della produzione.

Viene inoltre chiarito che il contenimento è ritenuto realizzato se il valore dei tre predetti indici non subisce incrementi rispetto al valore dell'anno precedente o, qualora lo subisca, si mantenga all'interno della media registrata da società a partecipazione pubblica ritenute compatibili (rispetto al riferimento all'andamento del settore di riferimento si veda Corte dei Conti, sezione controllo per la Lombardia, n. 21/2017/VSG). L'Amministrazione provvederà pertanto, nell'ottica della fissazione di obiettivi specifici sui costi di funzionamento, a comunicare alla Quadrilatero Marche Umbria Spa, per il tramite della Sviluppo Umbria Spa, nei primissimi giorni dell'anno 2022 gli indirizzi di contenimento dei costi nel senso sopra riportato, prevedendo così una misura di razionalizzazione;

- **lettera g):** la Regione Umbria ha avviato un processo di aggregazione delle società partecipate dirette ed indirette finalizzato alla gestione in comune di alcune attività al fine di raggiungere sinergie anche di tipo economico-finanziario, necessita la previsione di una misura di razionalizzazione;

Esiti della revisione periodica

Gli esiti della revisione periodica prevedono per la Quadrilatero Marche Umbria Spa un mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione dei costi di funzionamento attraverso un'operazione di contenimento, così come previsto dal predetto Piano di governance delle società partecipate, anche per il tramite della partecipazione della società ad un processo di aggregazione delle società partecipate dirette ed indirette avviato dalla Regione Umbria finalizzato alla gestione in comune di alcune attività. La misura di razionalizzazione in argomento dovrà realizzarsi entro il 31.12.2022;

Sase Spa (Scheda Allegato n. 8) – Ind_2

La "Società per il potenziamento e la gestione dell'aeroporto regionale umbro S. Egidio SpA", in sigla Sase Spa, è stata costituita in data 14.12.1977, su iniziativa del Comune di Perugia, con un azionariato formato da Enti locali, istituzioni pubbliche e privati. Con convenzione stipulata in data 22.10.2009 tra l'ENAC e la SASE Spa è stato formalizzato l'affidamento in concessione alla SASE

Spa della gestione totale dell'aeroporto di Perugia per 20 anni. I servizi erogati dalla SASE Spa riguardano l'assistenza ai passeggeri e agli equipaggi per le compagnie che operano a livello nazionale ed internazionale. Il "prodotto" della SASE Spa consiste quindi nell'erogazione di "servizi di assistenza a terra" come previsto dal D.Lgs. n. 18 del 1999. La Regione Umbria attualmente partecipa indirettamente per il tramite della Sviluppumbria Spa con una quota pari al 72,65% (92,30% quota di partecipazione della Regione Umbria nella Sviluppumbria Spa x 78,71% quota di partecipazione della Sviluppumbria Spa nella Sase Spa), mentre al 31.12.2020 la quota di partecipazione indiretta era pari al 33,19% (92,30% x 35,96%) e insieme agli altri soci pubblici esercita indirettamente un controllo congiunto.

Rispetto alle previsioni dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 si evidenzia quanto segue:

- **lettera a):** l'attività svolta dalla società in argomento rientra nell'art. 4 del D.Lgs. n. 175/2016 in quanto finalizzata alla produzione di un servizio di interesse generale, pertanto non necessita la previsione di una misura di razionalizzazione;
- **lettera b):** il numero medio dei dipendenti al 31.12.2020 è di 36, mentre il numero degli amministratori è di 5, pertanto non necessita la previsione di una misura di razionalizzazione;
- **lettera c):** la Regione Umbria non possiede partecipazioni in società o non ha enti pubblici strumentali che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte dalla Sase Spa, pertanto non necessita la previsione di una misura di razionalizzazione;
- **lettera d):** nel triennio precedente (2018/2020) la Sase Spa ha conseguito un fatturato medio superiore ad un milione di euro, pertanto non necessita la previsione di una misura di razionalizzazione;
- **lettera e):** nei cinque esercizi precedenti (2016/2020) la Sase Spa ha prodotto un risultato negativo negli anni 2016/2019/2020, coperte, per gli anni 2016 e 2020, attraverso l'abbattimento del capitale sociale e conseguente ricapitalizzazione, per l'anno 2019 con apposite riserve di bilancio, pertanto non necessita la previsione di una misura di razionalizzazione (verifica facoltativa visto che la Umbria Salute e servizi Scarl svolge un servizio di interesse generale);
- **lettera f):** con DGR n. 824 del 23.07.2018, è stato approvato il Piano di Governance delle società partecipate, il quale, al punto 7.2, disciplina "le azioni per il contenimento del complesso delle spese comprese quelle degli amministratori, dirigenti e personale". In merito viene previsto che i soggetti partecipati dalla Regione ricevono indirizzi rispetto ai seguenti indicatori per il controllo delle spese di funzionamento e del personale:
 - costi per le prestazioni di servizi da terzi (voce B7) / valore della produzione %
 - costi per retribuzioni per contratti di lavoro subordinato (voce B9) / valore della produzione %
 - costo dell'organo amministrativo / valore della produzione.

Viene inoltre chiarito che il contenimento è ritenuto realizzato se il valore dei tre predetti indici non subisce incrementi rispetto al valore dell'anno precedente o, qualora lo subisca, si mantenga all'interno della media registrata da società a partecipazione pubblica ritenute compatibili (rispetto al riferimento all'andamento del settore di riferimento si veda Corte dei Conti, sezione controllo per la Lombardia, n. 21/2017/VSG). L'Amministrazione provvederà pertanto, nell'ottica della fissazione di obiettivi specifici sui costi di funzionamento, a comunicare alla Sase Spa, per il tramite della Sviluppumbria Spa, nei primissimi giorni dell'anno 2022 gli indirizzi di contenimento dei costi nel senso sopra riportato, prevedendo così una misura di razionalizzazione;

- **lettera g):** la Regione Umbria ha avviato un processo di aggregazione delle società partecipate dirette ed indirette finalizzato alla gestione in comune di alcune attività al fine di raggiungere

sinergie anche di tipo economico-finanziario, necessita la previsione di una misura di razionalizzazione;

Esiti della revisione periodica

Gli esiti della revisione periodica prevedono per la Sase Spa un mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione dei costi di funzionamento attraverso un'operazione di contenimento, così come previsto dal predetto Piano di governance delle società partecipate, anche per il tramite della partecipazione della società ad un processo di aggregazione delle società partecipate dirette ed indirette avviato dalla Regione Umbria finalizzato alla gestione in comune di alcune attività. La misura di razionalizzazione in argomento dovrà realizzarsi entro il 31.12.2022.

Per far fronte alle difficoltà di bilancio conseguenti alla crisi dovuta alla pandemia Covid-19 per gli anni 2020 e 2021, la Sase Spa è stata interessata da un'importante operazione di ricapitalizzazione basata su un piano di risanamento che ha permesso di coprire interamente le perdite registrate e di ricostruire il capitale sociale con una quota di maggioranza del socio Sviluppumbria Spa. Tale operazione ha ricostituito le condizioni di convenienza economica e sostenibilità finanziaria della partecipazione societaria. Si richiama da ultimo la DGR n. 1146 del 17.11.2021.

Umbriafiore Spa (Scheda Allegato n. 9) - Ind_3

La Umbriafiore Spa gestisce il centro fieristico regionale, è riconosciuta come Ente fieristico regionale ed opera prevalentemente nei seguenti ambiti: fieristico espositivo, convegnistico-congressuale, meeting aziendali, concorsi pubblici. Nello specifico la società ha per oggetto, tra l'altro:

- l'esercizio dell'attività di organizzazione di manifestazioni fieristiche internazionali, nazionali e regionali;
- la gestione di spazi fieristici in proprietà e di terzi, con relative locazioni e sub-locazioni parziali correlate a tutti i servizi ad essi connessi;
- l'organizzazione e la commercializzazione di servizi permanenti di informazione sul mercato a favore delle imprese a carattere locale e nazionale e relative associazioni di categoria;
- la locazione a terzi di spazi per manifestazioni fieristiche, iniziative istituzionali, commerciali e sociali;
- la fornitura di servizi inerenti all'organizzazione di manifestazioni fieristiche, mostre, congressi, conferenze, workshop e tavole rotonde ed eventi accessori e collaterali;
- la pubblicazione di cataloghi, programmi periodici, comunicati e stampati relativi e connessi alle manifestazioni.

La Regione Umbria partecipa indirettamente per il tramite della Sviluppumbria Spa con una quota pari al 46,15% (92,30% quota di partecipazione della Regione Umbria nella Sviluppumbria Spa x 50,00% quota di partecipazione della Sviluppumbria Spa nella Umbriafiore Spa) e insieme agli altri soci, tutti pubblici, svolge indirettamente un controllo congiunto.

Rispetto alle previsioni dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 si evidenzia quanto segue:

- **lettera a):** l'attività svolta dalla società in argomento rientra nell'art. 4, comma 7, del D.Lgs. n. 175/2016 in quanto finalizzata alla gestione di spazi fieristici e all'organizzazione di eventi fieristici, pertanto non necessita la previsione di una misura di razionalizzazione;
- **lettera b):** il numero medio dei dipendenti al 31.12.2020 è di 4, mentre il numero degli amministratori è di 3, pertanto non necessita la previsione di una misura di razionalizzazione;
- **lettera c):** la Regione Umbria non possiede partecipazioni in società o non ha enti pubblici strumentali che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte dalla Umbriafiore Spa, pertanto non necessita la previsione di una misura di razionalizzazione;

- **lettera d)**: nel triennio precedente (2018/2020) la Umbriafiere Spa ha conseguito un fatturato medio superiore ad un milione di euro, pertanto non necessita di una misura di razionalizzazione;
- **lettera e)**: nei cinque esercizi precedenti (2016/2020) la Umbriafiere Spa ha prodotto un risultato negativo nell'anno 2020, coperto con apposite riserve di bilancio, pertanto non necessita la previsione di una misura di razionalizzazione;
- **lettera f)**: con DGR n. 824 del 23.07.2018, è stato approvato il Piano di Governance delle società partecipate, il quale, al punto 7.2, disciplina "le azioni per il contenimento del complesso delle spese comprese quelle degli amministratori, dirigenti e personale". In merito viene previsto che i soggetti partecipati dalla Regione ricevono indirizzi rispetto ai seguenti indicatori per il controllo delle spese di funzionamento e del personale:
 - costi per le prestazioni di servizi da terzi (voce B7) / valore della produzione %
 - costi per retribuzioni per contratti di lavoro subordinato (voce B9) / valore della produzione %
 - costo dell'organo amministrativo / valore della produzione.

Viene inoltre chiarito che il contenimento è ritenuto realizzato se il valore dei tre predetti indici non subisce incrementi rispetto al valore dell'anno precedente o, qualora lo subisca, si mantenga all'interno della media registrata da società a partecipazione pubblica ritenute compatibili (rispetto al riferimento all'andamento del settore di riferimento si veda Corte dei Conti, sezione controllo per la Lombardia, n. 21/2017/VSG). L'Amministrazione provvederà pertanto, nell'ottica della fissazione di obiettivi specifici sui costi di funzionamento, a comunicare alla Umbriafiere Spa, per il tramite della Sviluppo Umbria Spa, nei primissimi giorni dell'anno 2022 gli indirizzi di contenimento dei costi nel senso sopra riportato, prevedendo così una misura di razionalizzazione;

- **lettera g)**: la Regione Umbria ha avviato un processo di aggregazione delle società partecipate dirette ed indirette finalizzato alla gestione in comune di alcune attività al fine di raggiungere sinergie anche di tipo economico-finanziario, necessita la previsione di una misura di razionalizzazione;

Esiti della revisione periodica

Gli esiti della revisione periodica prevedono per la Umbriafiere Spa un mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione dei costi di funzionamento attraverso un'operazione di contenimento, così come previsto dal predetto Piano di governance delle società partecipate, anche per il tramite della partecipazione della società ad un processo di aggregazione delle società partecipate dirette ed indirette avviato dalla Regione Umbria finalizzato alla gestione in comune di alcune attività. La misura di razionalizzazione in argomento dovrà realizzarsi entro il 31.12.2022;

Partecipazioni indirette detenute tramite Umbria Tpl e mobilità Spa:

Metrò Perugia Scarl (Scheda Allegato n. 10) – Ind_4

La Metrò Perugia Scarl nasce su iniziativa del Comune di Perugia al fine dell'individuazione del socio privato per la costituzione di una società mista, a prevalente capitale pubblico, avente per oggetto la progettazione, la realizzazione e la gestione della linea metropolitana leggera cittadina Piano di Massiano – Montelucente. Nello specifico la Metrò Perugia Scarl provvede a curare le attività progettuali esecutive del tratto Piano di Massiano – Piazzale della Cupa, le attività di elaborazione e predisposizione degli atti richiesti per la realizzazione della metropolitana leggera, l'attività di coordinamento e vigilanza delle prestazioni progettuali e costruttive finalizzata alla completa realizzazione della metropolitana leggera e l'attività di reperimento delle risorse creditizie integrative

del finanziamento statale necessarie alla completa realizzazione della suddetta linea. La Regione Umbria partecipa indirettamente per il tramite della Umbria Tpl e mobilità Spa con una quota pari al 15,887382% (27,78% quota di partecipazione della Regione Umbria nella Umbria Tpl e mobilità Spa x 57,19% quota di partecipazione della Umbria Tpl e mobilità Spa nella Metrò Perugia Scarl) e pertanto non controlla indirettamente la società.

Rispetto alle previsioni dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 si evidenzia quanto segue:

- **lettera a):** l'attività svolta dalla società in argomento rientra nell'art. 4 del D.Lgs. n. 175/2016 in quanto finalizzata alla produzione di un servizio di interesse generale, pertanto non necessita la previsione di una misura di razionalizzazione;
- **lettera b):** il numero medio dei dipendenti al 31.12.2020 è di 0, mentre il numero degli amministratori è di 4, pertanto necessita la previsione di una misura di razionalizzazione;
- **lettera c):** la Regione Umbria non possiede partecipazioni in società o non ha enti pubblici strumentali che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte dalla Metrò Perugia Scarl, pertanto non necessita la previsione di una misura di razionalizzazione;
- **lettera d):** nel triennio precedente (2018/2020) la Metrò Perugia Scarl non ha conseguito un fatturato medio superiore ad un milione di euro, pertanto necessita la previsione di una misura di razionalizzazione;
- **lettera e):** nei cinque esercizi precedenti (2016/2020) la Metrò Perugia Scarl non ha prodotto un risultato negativo in alcuno degli anni, pertanto non necessita la previsione di una misura di razionalizzazione (verifica facoltativa visto che la Umbria Salute e servizi Scarl svolge un servizio di interesse generale);
- **lettera f):** necessitando una misura di razionalizzazione con riferimento alle lettere b) e d), è privo di fondamento prevedere misure di razionalizzazione in termini di contenimento dei costi di funzionamento;
- **lettera g):** necessitando una misura di razionalizzazione con riferimento alle lettere b) e d), è privo di fondamento prevedere misure di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 del D.Lgs. n. 175/2016;

Esiti della revisione periodica

Gli esiti della revisione periodica prevedono per la Metrò Perugia Scarl come misura di razionalizzazione la cessione della partecipazione a titolo oneroso almeno per la quota parte riconducibile alla Regione Umbria da realizzarsi entro il 31.12.2022;

VISTI i seguenti esiti della revisione periodica delle partecipazioni societarie detenute dalla Regione Umbria alla data del 31.12.2020, come risultanti dalle schede allegate (da n. 1 a n. 10) e come riportati nella scheda riepilogativa di cui all'Allegato n. 11, tutte allegate al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale:

- **Gepafin Spa – Dir_1:** mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione dei costi di funzionamento attraverso un'operazione di contenimento, così come previsto dal predetto Piano di governance delle società partecipate, anche per il tramite della partecipazione della società ad un processo di aggregazione delle società partecipate dirette ed indirette avviato dalla Regione Umbria finalizzato alla gestione in comune di alcune attività. La misura di razionalizzazione in argomento dovrà realizzarsi entro il 31.12.2022;
- **Sviluppumbria Spa – Dir_2:** mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione dei costi di funzionamento attraverso un'operazione di contenimento, così come previsto dal predetto Piano di governance delle società partecipate, anche per il tramite della partecipazione della società ad un processo di aggregazione delle società partecipate

dirette ed indirette avviato dalla Regione Umbria finalizzato alla gestione in comune di alcune attività. La misura di razionalizzazione in argomento dovrà realizzarsi entro il 31.12.2022;

- **3A Parco tecnologico agroalimentare dell'Umbria Scarl - Dir_3:** mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione dei costi di funzionamento attraverso un'operazione di contenimento, così come previsto dal predetto Piano di governance delle società partecipate, anche per il tramite della partecipazione della società ad un processo di aggregazione delle società partecipate dirette ed indirette avviato dalla Regione Umbria finalizzato alla gestione in comune di alcune attività. La misura di razionalizzazione in argomento dovrà realizzarsi entro il 31.12.2022;
- **Umbria Digitale Scarl - Dir_4:** fusione della società per incorporazione in un'altra società, che consiste nell'incorporazione nella Umbria Salute e servizi Scarl, da realizzarsi entro il 01.01.2022. E' prevista inoltre un'azione di razionalizzazione dei costi di funzionamento attraverso un'operazione di contenimento, così come previsto dal predetto Piano di governance delle società partecipate, anche per il tramite della partecipazione della nuova Punto Zero Scarl ad un processo di aggregazione delle società partecipate dirette ed indirette avviato dalla Regione Umbria finalizzato alla gestione in comune di alcune attività. Quest'ultima misura di razionalizzazione dovrà realizzarsi entro il 31.12.2022;
- **Umbria Tpl e mobilità Spa - Dir_5:** mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione dei costi di funzionamento attraverso un'operazione di contenimento, così come previsto dal predetto Piano di governance delle società partecipate, anche per il tramite della partecipazione della società ad un processo di aggregazione delle società partecipate dirette ed indirette avviato dalla Regione Umbria finalizzato alla gestione in comune di alcune attività. La misura di razionalizzazione in argomento dovrà realizzarsi entro il 31.12.2022. Per effetto della completa realizzazione del percorso di ristrutturazione tramite l'approvazione del Piano ex art. 67 L.F. e l'accordo con il ceto creditizio e conseguente trasformazione in Agenzia unica regionale per la mobilità ai sensi dell'art. 19 bis della L.R. n. 37/1998, sono realizzate le condizioni di convenienza economica e sostenibilità finanziaria che consentono il mantenimento della partecipazione. Si richiama al riguarda la DGR n. 1050 del 29.10.2021;
- **Umbria Salute e servizi Scarl - Dir_6:** mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione che consistono sia nell'incorporazione della Umbria digitale Scarl, da realizzarsi con decorrenza dal 01.01.2022, sia nel contenimento dei costi di funzionamento della nuova Punto Zero Scarl, così come previsto dal predetto Piano di governance delle società partecipate, anche per il tramite della partecipazione della società ad un processo di aggregazione delle società partecipate dirette ed indirette avviato dalla Regione Umbria finalizzato alla gestione in comune di alcune attività. La misura di razionalizzazione in argomento dovrà realizzarsi entro il 31.12.2022;
- **Quadrilatero Marche Umbria Spa - Ind_1:** mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione dei costi di funzionamento attraverso un'operazione di contenimento, così come previsto dal predetto Piano di governance delle società partecipate, anche per il tramite della partecipazione della società ad un processo di aggregazione delle società partecipate dirette ed indirette avviato dalla Regione Umbria finalizzato alla gestione in comune di alcune attività. La misura di razionalizzazione in argomento dovrà realizzarsi entro il 31.12.2022;
- **Sase Spa - Ind_2:** mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione dei costi di funzionamento attraverso un'operazione di contenimento, così come previsto dal predetto Piano di governance delle società partecipate, anche per il tramite della partecipazione della società ad un processo di aggregazione delle società partecipate dirette ed indirette avviato

dalla Regione Umbria finalizzato alla gestione in comune di alcune attività. La misura di razionalizzazione in argomento dovrà realizzarsi entro il 31.12.2022. Per far fronte alle difficoltà di bilancio conseguenti alla crisi dovuta alla pandemia Covid-19 per gli anni 2020 e 2021, la Sase Spa è stata interessata da un'importante operazione di ricapitalizzazione basata su un piano di risanamento che ha permesso di coprire interamente le perdite registrate e di ricostruire il capitale sociale con una quota di maggioranza del socio Sviluppumbria Spa. Tale operazione ha ricostituito le condizioni di convenienza economica e sostenibilità finanziaria della partecipazione societaria. Si richiama da ultimo la DGR n. 1146 del 17.11.2021;

- **Umbriafiere Spa – Ind_3:** mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione dei costi di funzionamento attraverso un'operazione di contenimento, così come previsto dal predetto Piano di governance delle società partecipate, anche per il tramite della partecipazione della società ad un processo di aggregazione delle società partecipate dirette ed indirette avviato dalla Regione Umbria finalizzato alla gestione in comune di alcune attività. La misura di razionalizzazione in argomento dovrà realizzarsi entro il 31.12.2022;
- **Metror Perugia Scarl – Ind_4:** cessione della partecipazione a titolo oneroso almeno per la quota parte riconducibile alla Regione Umbria da realizzarsi entro il 31.12.2022;

RITENUTO, per quanto riguarda i costi per il personale, di aggiungere all'indicatore previsto in tale senso dal Piano di governance delle società partecipate la richiesta di dimostrazione da parte delle società partecipate direttamente e/o indirettamente dalla Regione Umbria del rispetto di quanto previsto dall'art. 25 del D.Lgs. n. 175/2016;

RITENUTO, altresì, che, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. n. 175/2016, il mantenimento delle suddette partecipazioni societarie trova idonea motivazione anche nella convenienza economica e nella sostenibilità finanziaria, in quanto tutte le società partecipate direttamente e/o indirettamente dalla Regione Umbria per le quali si è deciso il relativo mantenimento presentano, come da forecast al 31.12.2021 depositati agli atti del Servizio proponente, un risultato d'esercizio, flussi finanziari e stock di disponibilità liquide positivi, evidenziando dunque una situazione di equilibrio economico-finanziario;

RIBADITO che anche per la partecipazione diretta nella Umbria Tpl e mobilità Spa e per la partecipazione indiretta nella Sase Spa è possibile individuare le predette convenienza economica e sostenibilità finanziaria alla base del relativo mantenimento in quanto, nel corso dell'anno 2021, la Sase Spa è stata interessata da un'importante operazione di ricapitalizzazione basata su un piano di risanamento che ha permesso di coprire interamente le perdite registrate e di ricostruire il capitale sociale con una quota di maggioranza del socio Sviluppumbria Spa, mentre per la Umbria Tpl e mobilità Spa è stato concluso il percorso di attivazione dell'Agenzia unica per la mobilità e il trasporto pubblico locale sulla base di un'importante operazione di risanamento ex art. 67 L.F. per il riequilibrio economico-finanziario della società attraverso la firma dell'accordo con il ceto bancario;

CONSIDERATO inoltre che:

- la Regione Umbria partecipa al capitale sociale della Umbria digitale Scarl non solo direttamente ma anche indirettamente per il tramite della Umbria Salute e servizi Scarl con una quota pari allo 0,00047404% (20,00% quota di partecipazione della Regione Umbria nella Umbria Salute e servizi Scarl x 0,00235200% quota di partecipazione della Umbria Salute e servizi Scarl nella Umbria Digitale Scarl), partecipazione indiretta che non viene sottoposta a razionalizzazione in quanto già oggetto di razionalizzazione la partecipazione diretta che la Regione Umbria detiene nella Umbria Digitale Scarl;
- la Umbria Tpl e mobilità Spa detiene anche una partecipazione del 25,00% al capitale sociale della Società agricola Alto Chiascio energie rinnovabili Srl, la quale, tuttavia, dalla visura

effettuata presso la Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura dell'Umbria in data 27.12.2021, risulta inattiva e l'ultimo bilancio d'esercizio risale all'esercizio finanziario 2011. Si procederà pertanto a chiedere alla Umbria Tpl e mobilità Spa di farsi promotrice, quale azionista con maggiore quota di partecipazione, dello scioglimento della società;

VISTA la DGR n. 1325 del 31.12.2020, la quale, all'Allegato A, ha previsto che le partecipazioni dirette detenute dalla Regione Umbria nelle seguenti società cooperative agricole:

- Gruppo Grifo Agroalimentare
- Gruppo Agricooper
- Gruppo cooperativa agricola di Trevi
- Molini popolari riuniti Ellera Umbertide
- Unione lavoratori agricoli (ULA)

debbano essere dismesse;

CONSIDERATO che uno degli scopi della società cooperativa è quello di favorire l'ingresso di nuovi soci e che l'art. 2524 c.c. ha opportunamente stabilito la variabilità del capitale di tali società proprio per consentire l'ingresso o l'uscita dei soci senza che sia necessario modificare l'atto costitutivo, rendendo così inutile e non economicamente conveniente la vendita di azioni già in circolazione;

RITENUTO, pertanto, di dover modificare la misura di razionalizzazione indicata per le n. 5 società agricole sopra riportate, prevedendo il recesso dalle società in sostituzione della dismissione della partecipazione;

RICORDATO, inoltre, che l'art. 20, comma 4, del D.Lgs. n. 175/2016 prevede che "in caso di adozione del piano di razionalizzazione, entro il 31 dicembre dell'anno successivo le pubbliche amministrazioni approvano una relazione sull'attuazione del piano, evidenziando i risultati conseguiti, e la trasmettono alla struttura di cui all'articolo 15 e alla sezione di controllo della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4";

VISTE, dunque, le schede di rilevazione per la relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione delle partecipazioni allegate al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale al n. 12;

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

1. **DI APPROVARE** i seguenti esiti della revisione periodica delle partecipazioni societarie detenute dalla Regione Umbria alla data del 31.12.2020, come risultanti dalle schede allegate al presente atto (da n. 1 a n. 10) e riportati nella scheda riepilogativa di cui all'Allegato n. 11 al presente atto, tutti a formarne parte integrante e sostanziale:
 - **Gepafin Spa – Dir_1:** mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione dei costi di funzionamento attraverso un'operazione di contenimento, così come previsto dal predetto Piano di governance delle società partecipate, anche per il tramite della partecipazione della società ad un processo di aggregazione delle società partecipate dirette ed indirette avviato dalla Regione Umbria finalizzato alla gestione in comune di alcune attività. La misura di razionalizzazione in argomento dovrà realizzarsi entro il 31.12.2022;
 - **Sviluppumbria Spa – Dir_2:** mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione dei costi di funzionamento attraverso un'operazione di contenimento, così come previsto dal predetto Piano di governance delle società partecipate, anche per il tramite della partecipazione della società ad un processo di aggregazione delle società partecipate dirette ed indirette avviato dalla Regione Umbria finalizzato alla

gestione in comune di alcune attività. La misura di razionalizzazione in argomento dovrà realizzarsi entro il 31.12.2022;

- **3A Parco tecnologico agroalimentare dell'Umbria Scarl - Dir_3:** mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione dei costi di funzionamento attraverso un'operazione di contenimento, così come previsto dal predetto Piano di governance delle società partecipate, anche per il tramite della partecipazione della società ad un processo di aggregazione delle società partecipate dirette ed indirette avviato dalla Regione Umbria finalizzato alla gestione in comune di alcune attività. La misura di razionalizzazione in argomento dovrà realizzarsi entro il 31.12.2022;
- **Umbria Digitale Scarl - Dir_4:** fusione della società per incorporazione in un'altra società, che consiste nell'incorporazione nella Umbria Salute e servizi Scarl, da realizzarsi entro il 01.01.2022. E' prevista inoltre un'azione di razionalizzazione dei costi di funzionamento attraverso un'operazione di contenimento, così come previsto dal predetto Piano di governance delle società partecipate, anche per il tramite della partecipazione della nuova Punto Zero Scarl ad un processo di aggregazione delle società partecipate dirette ed indirette avviato dalla Regione Umbria finalizzato alla gestione in comune di alcune attività. Quest'ultima misura di razionalizzazione dovrà realizzarsi entro il 31.12.2022;
- **Umbria Tpl e mobilità Spa - Dir_5:** mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione dei costi di funzionamento attraverso un'operazione di contenimento, così come previsto dal predetto Piano di governance delle società partecipate, anche per il tramite della partecipazione della società ad un processo di aggregazione delle società partecipate dirette ed indirette avviato dalla Regione Umbria finalizzato alla gestione in comune di alcune attività. La misura di razionalizzazione in argomento dovrà realizzarsi entro il 31.12.2022. Per effetto della completa realizzazione del percorso di ristrutturazione tramite l'approvazione del Piano ex art. 67 L.F. e l'accordo con il ceto creditizio e conseguente trasformazione in Agenzia unica regionale per la mobilità ai sensi dell'art. 19 bis della L.R. n. 37/1998, sono realizzate le condizioni di convenienza economica e sostenibilità finanziaria che consentono il mantenimento della partecipazione. Si richiama al riguarda la DGR n. 1050 del 29.10.2021;
- **Umbria Salute e servizi Scarl - Dir_6:** mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione che consistono sia nell'incorporazione della Umbria digitale Scarl, da realizzarsi con decorrenza dal 01.01.2022, sia nel contenimento dei costi di funzionamento della nuova Punto Zero Scarl, così come previsto dal predetto Piano di governance delle società partecipate, anche per il tramite della partecipazione della società ad un processo di aggregazione delle società partecipate dirette ed indirette avviato dalla Regione Umbria finalizzato alla gestione in comune di alcune attività. La misura di razionalizzazione in argomento dovrà realizzarsi entro il 31.12.2022;
- **Quadrilatero Marche Umbria Spa - Ind_1:** mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione dei costi di funzionamento attraverso un'operazione di contenimento, così come previsto dal predetto Piano di governance delle società partecipate, anche per il tramite della partecipazione della società ad un processo di aggregazione delle società partecipate dirette ed indirette avviato dalla Regione Umbria finalizzato alla gestione in comune di alcune attività. La misura di razionalizzazione in argomento dovrà realizzarsi entro il 31.12.2022;
- **Sase Spa - Ind_2:** mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione dei costi di funzionamento attraverso un'operazione di contenimento, così come previsto dal predetto Piano di governance delle società partecipate, anche per il tramite

della partecipazione della società ad un processo di aggregazione delle società partecipate dirette ed indirette avviato dalla Regione Umbria finalizzato alla gestione in comune di alcune attività. La misura di razionalizzazione in argomento dovrà realizzarsi entro il 31.12.2022. Per far fronte alle difficoltà di bilancio conseguenti alla crisi dovuta alla pandemia Covid-19 per gli anni 2020 e 2021, la Sase Spa è stata interessata da un'importante operazione di ricapitalizzazione basata su un piano di risanamento che ha permesso di coprire interamente le perdite registrate e di ricostruire il capitale sociale con una quota di maggioranza del socio Sviluppumbria Spa. Tale operazione ha ricostituito le condizioni di convenienza economica e sostenibilità finanziaria della partecipazione societaria. Si richiama da ultimo la DGR n. 1146 del 17.11.2021;

- **Umbriafiore Spa – Ind_3:** mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione dei costi di funzionamento attraverso un'operazione di contenimento, così come previsto dal predetto Piano di governance delle società partecipate, anche per il tramite della partecipazione della società ad un processo di aggregazione delle società partecipate dirette ed indirette avviato dalla Regione Umbria finalizzato alla gestione in comune di alcune attività. La misura di razionalizzazione in argomento dovrà realizzarsi entro il 31.12.2022;
 - **Metrò Perugia Scarl – Ind_4:** cessione della partecipazione a titolo oneroso almeno per la quota parte riconducibile alla Regione Umbria da realizzarsi entro il 31.12.2022;
2. **DI STABILIRE** che, per quanto riguarda i costi per il personale, si dovrà aggiungere all'indicatore previsto in tale senso dal Piano di governance delle società partecipate la richiesta di dimostrazione da parte delle società partecipate direttamente e/o indirettamente dalla Regione Umbria del rispetto di quanto previsto dall'art. 25 del D.Lgs. n. 175/2016;
 3. **DI DARE ATTO** che, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. n. 175/2016, il mantenimento delle suddette partecipazioni societarie trova idonea motivazione anche nella convenienza economica e nella sostenibilità finanziaria, in quanto tutte le società partecipate direttamente e/o indirettamente dalla Regione Umbria per le quali si è deciso il relativo mantenimento presentano, come da forecast al 31.12.2021 depositati agli atti del Servizio proponente, un risultato d'esercizio, flussi finanziari e stock di disponibilità liquide positivi, evidenziando dunque una situazione di equilibrio economico-finanziario;
 4. **RIBADITO**, altresì, che anche per la partecipazione diretta nella Umbria Tpl e mobilità Spa e per la partecipazione indiretta nella Sase Spa è possibile individuare le predette convenienza economica e sostenibilità finanziaria alla base del relativo mantenimento in quanto, nel corso dell'anno 2021, la Sase Spa è stata interessata da un'importante operazione di ricapitalizzazione basata su un piano di risanamento che ha permesso di coprire interamente le perdite registrate e di ricostruire il capitale sociale con una quota di maggioranza del socio Sviluppumbria Spa, mentre per la Umbria Tpl e mobilità Spa è stato concluso il percorso di attivazione dell'Agenzia unica per la mobilità e il trasporto pubblico locale sulla base di un'importante operazione di risanamento ex art. 67 L.F. per il riequilibrio economico-finanziario della società attraverso la firma dell'accordo con il ceto bancario;
 5. **DI IMPARTIRE** nei primissimi giorni dell'anno 2022, per il tramite della Gepafin Spa, a tutte le sue partecipate dirette gli indirizzi di contenimento dei costi di funzionamento fissando specifici obiettivi con le modalità e con gli indicatori previsti dal Piano di governance delle società partecipate di cui alla DGR n. 824 del 23.07.2018 ivi descritti;
 6. **DI DARE ATTO** che gli esiti della revisione di cui al punto precedente derivano dall'applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 175/2016;
 7. **DI DARE ATTO**, altresì, che:

- la Regione Umbria partecipa al capitale sociale della Umbria digitale Scarl non solo direttamente ma anche indirettamente per il tramite della Umbria Salute e servizi Scarl con una quota pari allo 0,00047404% (20,00% quota di partecipazione della Regione Umbria nella Umbria Salute e servizi Scarl x 0,00235200% quota di partecipazione della Umbria Salute e servizi Scarl nella Umbria Digitale Scarl), partecipazione indiretta che non viene sottoposta a razionalizzazione in quanto già oggetto di razionalizzazione la partecipazione diretta che la Regione Umbria detiene nella Umbria Digitale Scarl;
 - la Umbria Tpl e mobilità Spa detiene anche una partecipazione del 25,00% al capitale sociale della Società agricola Alto Chiascio energie rinnovabili Srl, la quale, tuttavia, dalla visura effettuata presso la Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura dell'Umbria in data 27.12.2021, risulta inattiva e l'ultimo bilancio d'esercizio risale all'esercizio finanziario 2011 e che si procederà pertanto a chiedere alla Umbria Tpl e mobilità Spa di farsi promotrice, quale azionista con maggiore quota di partecipazione, dello scioglimento della società;
8. **DI MODIFICARE**, per le motivazioni espresse in narrativa, la misura di razionalizzazione per le n. 5 società agricole: Gruppo Grifo Agroalimentare, Gruppo Agricooper, Gruppo cooperativa agricola di Trevi, Molini popolari riuniti Ellera Umbertide, Unione lavoratori agricoli (ULA), prevedendo il recesso dalle società in sostituzione della alienazione della partecipazione;
 9. **DI APPROVARE** le schede di rilevazione per la relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione delle partecipazioni allegate al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale al n. 12;
 10. **DI DARE MANDATO** al Dirigente del Servizio Indirizzo e controllo società partecipate agenzie ed enti strumentali a porre in essere gli atti necessari a dare esecuzione al presente deliberato;
 11. **DI COMUNICARE** gli esiti della ricognizione ordinaria alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio sull'attuazione delle disposizioni contenute nel Testo Unico istituita presso il dipartimento del Tesoro, secondo le modalità da ciascuna stabilite, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del D.Lgs. n. 175/2016, attraverso l'applicativo web "Partecipazioni" del Portale Tesoro.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 29/12/2021

Il responsabile del procedimento
Adalgisa Masciotti

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto

Perugia, lì 29/12/2021

Il dirigente del Servizio
Indirizzo e controllo delle Società
partecipate, Agenzie e enti strumentali

Laura Filonzi

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione,
esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 29/12/2021

IL DIRETTORE
DIREZIONE REGIONALE RISORSE,
PROGRAMMAZIONE, CULTURA E TURISMO
- Carlo Cipiciani
Titolare

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PROPOSTA ASSESSORE

Il Presidente Donatella Tesei ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, lì 29/12/2021

Presidente Donatella Tesei
Titolare

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge
